

Agenzia del Demanio

Bilancio 2015

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	<b>Gen./Mag. 2015</b>	<b>2014</b>
<i>Valore della produzione</i>	65,6	218,1
<i>Margine operativo lordo</i>	8,7	55,1
<i>Risultato netto</i>	8,8	50,3
<i>Patrimonio netto</i>	39,2	30,4
<i>Organico (unità)</i>	1	1

Al 31 dicembre 2015 rimangono in essere i soli crediti tributari e previdenziali, avendo i liquidatori provveduto alla compensazione dei crediti residui con i Soci e al versamento a questi ultimi della liquidità rimanente.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2015

## LA GESTIONE DEI FONDI STANZIATI SUI CAPITOLI DEL BILANCIO DELLO STATO

La gestione dei fondi stanziati sui capitoli di spesa del bilancio dello Stato, assegnati al Centro di Responsabilità - Dipartimento delle Finanze e Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, per quanto di rispettiva competenza, nonché la gestione dei residui passivi propri risultanti dagli impegni assunti sino al 31 dicembre 2000 dal soppresso Dipartimento del Territorio – Direzione Centrale del Demanio, è proseguita anche per l'anno 2015 in costante raccordo con i suddetti Dipartimenti, con l'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con la Ragioneria Generale dello Stato.

Al fine di fornire un quadro di insieme dell'attività svolta, si riporta di seguito un prospetto con l'indicazione, per ciascun capitolo di spesa, dei risultati conseguiti nella gestione dei fondi assegnati e nello smaltimento dei residui propri reiscritti sui capitoli appositamente re-istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Competenza capitolo	Capitolo	Denominazione capitolo di spesa	Ordini di Accreditamento	Mandati Informatici	Importo Euro
Dipartimento delle Finanze	3566	Fondo per l'estinzione dei debiti pregressi	Contabilità civilistica		
Dipartimento A.A.G.G.	3545	Spese per liti, arbitraggio, risarcimenti e accessori. Rimborso delle spese di patrocinio legale	1		€ 116.941,75
Dipartimento delle Finanze	3830	Interessi passivi su somme in deposito o indebitamente riscosse ed interessi di mora sulla restituzione ecc.	9		€ 154.434,34
Dipartimento delle Finanze	3866	Restituzioni e rimborsi	54		€ 2.434.658,08
Dipartimento delle Finanze	3950	Somme da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni immobili patrimoniali		2	€ 365.842.141,00
Dipartimento delle Finanze	3955	Imposte sovrimposte addizionali e contributi gravanti su beni demaniali	74		€ 16.750.747,29
Dipartimento delle Finanze - manutentore unico	3905	Fondo manutenzione ordinaria (Manutentore unico)	47		€ 1.850.191,81
Dipartimento delle Finanze - manutentore unico	7753	Fondo manutenzione straordinaria (Manutentore unico)	57		€ 3.602.560,45
<b>Totale</b>			<b>242</b>	<b>2</b>	<b>€ 390.751.674,72</b>

\*\*\*

Agenzia del Demanio

Bilancio 2015

Per quanto riguarda specificatamente la gestione del capitolo 7754, e quindi degli investimenti immobiliari (interventi edilizi, acquisti, ecc.) contabilizzati nell'anno 2015, gli stessi sono risultati così ripartiti per macro-categoria:

<b>Categorie</b>	<b>Importi contabilizzati (€/000)</b>
Man. straordinarie/Ristrutturazioni	18.628
Valorizzazioni (premieria ai Comuni)	6.975
Altre Manutenzioni	3.315
<b>TOTALE</b>	<b>28.918</b>

La gestione degli interventi immobiliari è stata orientata ad assicurare:

- la razionalizzazione e il contenimento della spesa, promuovendo il miglior utilizzo degli immobili assegnati alle Amministrazioni statali e la riduzione dei costi complessivi legati al loro uso;
- il mantenimento e lo sviluppo del valore economico del patrimonio dello Stato gestito, al fine di un suo razionale utilizzo per le diverse operazioni immobiliari.

Il dettaglio degli interventi contabilizzati nel corso dell'anno, a valere sui fondi disponibili sul suddetto capitolo, è riportato nelle seguenti tabelle:

## Agenzia del Demanio

Bilancio 2015

Manutenzioni straordinarie/Ristrutturazioni			
Piano	Località	Ubicazione immobile	Importo (€)
2015	Abruzzo e Molise	Montenero di Bisaccia (Campobasso), ex Opificio Industriale	128.578
2013	Calabria	Rosarno (Reggio Calabria), bene confiscato	12.569
2013	Campania	Napoli, ex Arsenale Militare	20.180
2010	Campania	Salerno, casa dei Pescatori	54.257
2010	Campania	Napoli, padiglione Lava	28.169
2011	Campania	Caserta, caserma Pollio	3.490
2012	Campania	Caserta, caserma Bronzetti	43.329
2012	Campania	Napoli, via Egiziaca a Pizzofalcone	129.732
2012	Campania	Salerno, terreni località Madonna degli Angeli	1.207
2014	Campania	Caserta, ex Mulino Barducci	30
2015	Campania	Napoli, riformatorio Filangeri salita Pontecorvo	104.326
2010	Emilia Romagna	Piacenza, ex Casa dei Martiri	1.555.318
2012	Emilia Romagna	Bologna, ex area Staveco	923.288
2012	Emilia Romagna	Pama, chiostro di Sant'Uldarico	2.701
2013	Emilia Romagna	Piacenza, palazzo Costa Ferrari	12.721
2014	Emilia Romagna	Piacenza, via Giordani	30
2010	Friuli Venezia Giulia	Trieste, palazzo delle Poste e dei Telegrafi	2.538
2013	Friuli Venezia Giulia	Udine, caserma Regimato	65.319
2014	Friuli Venezia Giulia	Udine, caserma Tarcento	3.461
2010	Lazio	Roma, viale Trastevere 76	869.168
2012	Lazio	Roma, via Guidubaldo del Monte	54.930
2012	Lazio	Roma, caserma Podgora Alta	69.660
2012	Lazio	Velletri, caserma Salvo d'Acquisto	8.823
2015	Lazio	Roma, piazzale Clodio	227.755
2009	Liguria	Genova, forte San Martino	609.784
2012	Liguria	Vissegi (La Spezia), Movimento franoso - messa in sicurezza	30
2011	Lombardia	Mantova, caserma Gonzaga	264.433
2011	Lombardia	Como, palazzo delle Finanze	105.010
2012	Lombardia	Mantova, caserma Gonzaga (integrazione)	51.528
2012	Lombardia	Brescia, Rocca d'Anfo	53.912
2013	Lombardia	Milano, palazzo delle Poste e dei Telegrafi	3.353
2013	Lombardia	Pizzighettone (Cremona), via Marconi	3.895
2014	Lombardia	Como, via Bassone	95.033
2014	Lombardia	Brescia, ex caserma Papa	14.433
2015	Lombardia	Milano, piazza d'Armi/Magazzini di Baggio	1.235
2006	Marche	Macerata, capannone Montalbano	686.752
2010	Marche	Pesaro, palazzo Ducale	83.215
2011	Marche	Ancona, caserma dei Vigili del Fuoco	1.509.084
2011	Marche	Ascoli Piceno, palazzo Colucci	14.470
2012	Marche	Ancona, la Cittadella	14.356
2012	Marche	Ascoli Piceno, pertinenze palazzo Colucci	28.241

Agenzia del Demanio

Bilancio 2015

<b>Manutenzioni straordinarie/Ristrutturazioni</b>			
<b>Piano</b>	<b>Località</b>	<b>Ubicazione immobile</b>	<b>Importo (€)</b>
2012	Marche	Ancona, la Cittadella	14.356
2012	Marche	Ascoli Piceno, pertinenze palazzo Colucci	28.241
2012	Marche	Urbino, ex casa di Rieducazione Minorile	352.509
2013	Marche	Fano (Pesaro Urbino), caserma Paolini	8.943
2001	Piemonte e Valle d'Aosta	Asti, via Bocca	79
2001	Piemonte e Valle d'Aosta	Torino, corso Bolzano 30	5.022
2009	Piemonte e Valle d'Aosta	Torino, Opificio Militare	1.963.850
2010	Piemonte e Valle d'Aosta	Aosta, caserma Mottino	201.114
2010	Piemonte e Valle d'Aosta	Novara, caserma Gherzi	709.851
2012	Piemonte e Valle d'Aosta	Aosta, alloggi della Dogana	601
2012	Piemonte e Valle d'Aosta	Novara, ex Deposito Centrale	76.333
2013	Piemonte e Valle d'Aosta	Casale Monferrato (Alessandria), caserma Compagnia Carabinieri	22.137
2013	Piemonte e Valle d'Aosta	Alessandria, ex padiglione del Genio Militare	887
2014	Piemonte e Valle d'Aosta	Venaria Reale (Torino), ex Infermeria Quadrupedi	4.458
2012	Puglia e Basilicata	Potenza, caserma Lucania	947
2012	Puglia e Basilicata	Fasano (Brindisi), Opificio Industriale	717
2012	Puglia e Basilicata	Bari, palazzo delle Finanze	4.456
2013	Puglia e Basilicata	Bari, Ospedale Militare	576
2013	Sardegna	Cagliari, caserma Cascino	165.204
2012	Sicilia	Palermo, convento dei Crociferi	29.475
2015	Sicilia	Palermo, stand Florio	181.484
2015	Sicilia	Palermo, via Riserva Reale (Fondo bonifiche)	22.357
2001	Toscana e Umbria	Firenze, via Laura	5.964
2009	Toscana e Umbria	Arezzo, caserma Italia	7.626
2009	Toscana e Umbria	Firenze, caserma de Lauger	3.502.296
2009	Toscana e Umbria	Firenze, Istituto Agronomico Oltremare	2.476
2009	Toscana e Umbria	Firenze, villa Salvati	1.458.259
2011	Toscana e Umbria	Firenze, caserma Duca d'Aosta	229.490
2011	Toscana e Umbria	San Quirico di Sorano (Grosseto), ex casa del Fascio	37.813
2012	Toscana e Umbria	Grosseto, condominio casa Gobba	99.287
2013	Toscana e Umbria	Firenze, ex GRF Buonservizi	570.394
2013	Toscana e Umbria	Pisa, Tribunale	11.139
2014	Toscana e Umbria	Aulla (Massa Carrara), località Colombera	8.991
2015	Toscana e Umbria	Isola del Giglio (Grosseto), cinta muraria di Giglio Castello	6.842
2015	Toscana e Umbria	Camaione (Lucca), ex casa del Fascio	55.880
2013	Trentino Alto Adige	Bolzano, palazzo degli Uffici Finanziari	21.042
2009	Veneto	Arsenale Nord (rettifica costi)	-6.116
2011	Veneto	Belluno, caserma Tasso	808.962
2012	Veneto	Verona, Ex CRT Boscomantico	58.327
2013	Veneto	Venezia, ex casa del Fascio	7.626
2013	Veneto	Treviso, riviera Margherita	130.831
<b>Totale</b>			<b>18.628.475</b>

Agenzia del Demanio

Bilancio 2015

<b>Valorizzazioni</b>		
<b>Piano</b>	<b>Tipologia iniziativa</b>	<b>Importo (€)</b>
2015	Fondo Premialità EE.TT. Art.3-ter, 7 D.L.351/2001	6.975.204
<b>Totale</b>		<b>6.975.204</b>

<b>Altre manutenzioni straordinarie</b>		
<b>Piano</b>	<b>Tipologia iniziativa</b>	<b>Importo (€)</b>
2011	Fondo per il contenimento consumi energetici	67.030
2014	Fondo bonifiche inferiori a 100.000 euro	89.502
2015	Fondo bonifiche inferiori a 100.000 euro	127.419
2015	Fondo interventi urgenti inferiori a 100.000 euro	3.030.025
<b>Totale</b>		<b>3.313.977</b>

Agenzia del Demanio

Bilancio 2015

**I TEMPI DI PAGAMENTO (MISURE DI CUI AL DL 66/2014)**

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e dal successivo DPCM 22 settembre 2014 che ne ha definito lo schema tipo e le modalità di calcolo, si riporta, di seguito, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti riferito all'anno 2015, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione trasparente".

**INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI**

PERIODO DI RIFERIMENTO ANNO 2015		
INDICATORE	DESCRIZIONE	VALORE
INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI "DPCM 22/09/14 (GU N° 265 DEL 14/11/14)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente* e la data di pagamento ai fornitori** moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.	(5,5)***

\* Termini previsti dall'art. 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192;

\*\* Data di trasmissione dell'ordinativo di pagamento in Tesoreria.

\*\*\* Valori negativi, come in questo caso, indicano i giorni di anticipo con cui sono stati disposti i pagamenti.

Per i canoni di locazione i tempi sono calcolati con riferimento alle scadenze contrattualmente previste, indipendentemente dalla data di ricevimento della fattura.

Va osservato come i tempi di pagamento non considerino al momento i tempi di interruzione delle istruttorie in caso di temporaneo esito negativo di alcuni dei controlli di rito (es. inadempienze nei confronti dell'Erario, Durc irregolare, ecc.) per l'attuale impossibilità ed onerosità di una loro puntuale tracciatura.

Ove tali fenomeni fossero puntualmente considerati, l'indicatore sarebbe suscettibile di ulteriore miglioramento.

Si segnala come i pagamenti siano stati disposti, in media, con 5,5 giorni di anticipo rispetto alla data di scadenza della fattura, migliorando il dato consuntivato a fine 2014 (3,5 giorni di anticipo), ad evidenza dell'efficacia delle attività di monitoraggio e controllo intraprese.

L'Agenzia, infatti, ha proseguito nel 2015 nell'opera di sensibilizzazione di tutte le proprie strutture, tanto di Centro che di Territorio, sul rispetto dei tempi indicati dal Legislatore.

In particolare, a seguito dell'introduzione del nuovo datawarehouse "Biapps", è stato

Agenzia del Demanio

Bilancio 2015

portato a termine nel corso dell'anno uno specifico progetto per la realizzazione di una nuova reportistica che ha permesso di disporre velocemente delle informazioni utili al monitoraggio dei tempi di pagamento e al calcolo dell'indicatore di tempestività.

\*\*\*\*\*

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, si riporta il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

PERIODO DI RIFERIMENTO ANNO 2015		
GG pagamento	Importo	%
Entro 30 giorni	356.688.400,00	90,8%
Tra 31 e 45 giorni	31.461.239,00	8,0%
Tra 46 e 60 giorni	3.145.528,00	0,8%
Oltre 60 giorni	1.485.603,00	0,4%
<b>Totale</b>	<b>392.780.770,00</b>	<b>100,0%</b>

A commento dei dati esposti nella tabella, si riportano le seguenti considerazioni:

- l'Agenzia, ha disposto complessivamente circa 8.500 pagamenti per transazioni commerciali, per un importo di circa 393 milioni di euro;
- l'Agenzia ha disposto il 90,8% dei pagamenti entro 30 gg dalla data di ricezione della fattura;
- tra i pagamenti effettuati tra i 30 e i 45 gg, 31 di essi, per un importo totale di circa 19 €/mln, hanno riguardato canoni di locazione degli immobili ricadenti nei compendi immobiliari FIP. In particolare, 15 fatture, per un importo di 16,1 €/mln, sono state pagate una volta accreditati i fondi da parte delle competenti strutture del MEF; per 5 di esse, di importo complessivo pari a 1,1 €/mln, è stato notificato, successivamente alla loro ricezione, un atto di cessione del credito che ne ha allungato i tempi di lavorazione;
- alcuni dei pagamenti disposti nel corso del 2015 hanno fatto comunque

Agenzia del Demanio

Bilancio 2015

---

riferimento a contratti stipulati negli anni precedenti con condizioni superiori a trenta giorni.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2015

## LA CORPORATE GOVERNANCE

### Natura giuridica dell'Ente (art. 1 dello Statuto)

L'Agenzia del Demanio è un ente pubblico economico, ai sensi dell'articolo 61, comma 1, del D.Lgs. 300/1999, così come modificato dal D.Lgs. 173/2003.

L'Agenzia ha sede in Roma e si articola in strutture centrali e periferiche; essa è sottoposta all'alta vigilanza del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che ne detta gli indirizzi. L'attività dell'Agenzia è regolata dal D.Lgs. 300/1999, dallo Statuto e dalle norme del codice civile e delle altre leggi relative alle persone giuridiche private.

L'Agenzia adotta propri regolamenti di contabilità e di amministrazione.

### Organi

Ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 300/1999 e dell'art. 4 dello Statuto<sup>3</sup>, gli organi dell'Agenzia sono: il Direttore, il Comitato di Gestione e il Collegio dei Revisori dei Conti.

### Il Direttore (art. 5 dello Statuto dell'Agenzia)

Il Direttore è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza unificata Stato, Regioni ed Autonomie locali. Il Direttore dura in carica per un periodo non superiore a tre anni e può essere rinnovato. La carica di Direttore è incompatibile con altri rapporti di lavoro subordinato e con qualsiasi altra attività professionale privata. Il Direttore è scelto in base a criteri di alta professionalità, di capacità manageriale e di qualificata esperienza nell'esercizio di funzioni attinenti al settore operativo dell'Agenzia.

Il Direttore dell'Agenzia:

- rappresenta l'Agenzia e la dirige;

---

<sup>3</sup> Statuto modificato ed integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 29.1.2010, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 3-2010 del 23.2.2010 e pubblicato sulla G.U. n. 58 del 11.03.2010.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2015

- 
- presiede il Comitato di gestione;
  - propone ed esegue le deliberazioni del Comitato di gestione, tenendone informato quest'ultimo;
  - dirige gli uffici dell'Agenzia e le relative attività;
  - assume impegni di spesa e stipula contratti di finanziamento esterno di importo, rispettivamente, non superiore a 2,5 milioni euro. Per gli impegni di spesa connessi all'attuazione dell'art. 2, comma 222, della Legge 191/2009, tale limite è elevato a 5 milioni di euro;
  - nomina i dirigenti, nonché gli ufficiali roganti e gli ispettori demaniali dell'Agenzia;
  - svolge tutte le altre funzioni ed attività amministrative non espressamente attribuite al Comitato di gestione dalle norme vigenti e dallo statuto.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 23 settembre 2014 l'ing. Roberto Reggi è stato nominato Direttore dell'Agenzia per la durata di tre anni.

Il compenso del Direttore è stato determinato, a seguito di contrattazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in € 240.000 lordi su base annua.

\*\*\*

#### Il Comitato di Gestione (art. 6 dello Statuto dell'Agenzia)

Il Comitato di gestione dell'Agenzia è composto da quattro membri, nonché dal Direttore che lo presiede. I componenti del Comitato di gestione sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Metà dei componenti sono scelti tra i dipendenti di pubbliche amministrazioni, ovvero tra soggetti ad esse esterni dotati di specifica competenza professionale attinente ai settori nei quali opera l'Agenzia. I restanti componenti sono scelti tra i dirigenti dell'Agenzia. I componenti del Comitato di gestione durano in carica tre anni e possono essere rinnovati; non possono svolgere attività professionale, né essere amministratori o dipendenti di società o imprese nei settori nei quali opera l'Agenzia.

Il Comitato di gestione delibera:

Agenzia del Demanio

Bilancio 2015

- su proposta del Presidente del Comitato, lo statuto, i regolamenti e gli altri atti di carattere generale che regolano il funzionamento dell’Agenzia, nonché il bilancio consuntivo, il budget e i piani aziendali;
- su proposta del Presidente del Comitato, gli impegni di spesa nonché il ricorso a finanziamenti esterni di importo superiore, rispettivamente, ad euro 2,5 milioni. Tale importo è elevato a euro 5 milioni con riferimento agli impegni di spesa connessi all’attuazione dell’art. 2, comma 222, della Legge 191/2009;
- sulle scelte strategiche aziendali e sulla nomina dei dirigenti apicali dell’Agenzia;
- su ogni questione relativa al proprio funzionamento;
- su ogni questione che il Direttore dell’Agenzia ritiene di sottoporre al Comitato.

Il Comitato si riunisce, nel luogo indicato nell’avviso di convocazione, almeno quattro volte l’anno, nonché tutte le volte in cui il Presidente ne effettua la convocazione, ovvero quando ne è fatta richiesta scritta al Presidente dalla maggioranza dei suoi componenti in carica. Alle riunioni del Comitato partecipano, senza diritto di voto, i componenti del Collegio dei Revisori dei conti ed il Magistrato della Corte dei conti.

Il Comitato di Gestione in carica, nominato con DPCM del 22 gennaio 2015, è così composto:

<i>Roberto Reggi</i>	<i>Presidente</i>
<i>Anna Lilli</i>	<i>Membro interno</i>
<i>Paolo Maranca</i>	<i>Membro interno</i>
<i>Alessandro Fusacchia</i>	<i>Membro esterno</i>
<i>Francesco Spada</i>	<i>Membro esterno</i>

I compensi dei membri del Comitato sono stabiliti con Decreto del Ministro Vigilante e sono posti a carico dell’Agenzia. Attualmente gli stessi sono fissati dal D.M. 18 settembre 2000 emanato dall’allora Ministro delle Finanze di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica.

I compensi dei membri del Comitato, ridotti secondo le disposizioni dell’articolo 6, comma 3, del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, sono pari a euro 20.916,50/anno per ciascun membro.

Il Presidente del Comitato di Gestione dell’Agenzia non ha percepito il compenso spettante per tale incarico in virtù dei limiti imposti dalla legge ai trattamenti

Agenzia del Demanio

Bilancio 2015

economici annui di chiunque riceva emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni.

Ai membri interni non sono stati corrisposti compensi.

Ai membri del Comitato di Gestione non vengono corrisposte indennità di missione.

\*\*\*

#### Il Collegio dei revisori (art. 7 dello Statuto dell'Agenzia)

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi, incluso il Presidente, e due membri supplenti, nominati con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta. I componenti del Collegio sono scelti tra persone fisiche iscritte nel registro dei revisori contabili.

Il Collegio esercita le funzioni di cui all'articolo 2403 del codice civile, in quanto applicabile.

I compensi dei componenti il Collegio dei Revisori, determinati con D.M. 28 febbraio 2003, sono stati ridotti secondo le disposizioni dell'articolo 6, comma 3, del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010.

Nel 2015 sono risultati pari a euro 14.055,89/anno per il Presidente ed a euro 11.734,16/anno per ciascun membro effettivo.

I compensi di pertinenza del Presidente, in quanto dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono versati su specifico capitolo di entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 165/2001 – “*omnicomprensività del trattamento economico dei dirigenti*”.

I membri supplenti non percepiscono alcun compenso.

Il Collegio dei Revisori in carica risulta così composto:

<i>Giovanni Ciuffarella</i>	<i>Presidente (*)</i>
<i>Stefano Pozzoli</i>	<i>Membro effettivo</i>
<i>Pierpaolo Singer</i>	<i>Membro effettivo</i>
<i>Rita De Felice</i>	<i>Membro supplente</i>
<i>Fabrizio Mocavini</i>	<i>Membro supplente</i>

\* Nominato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 17 giugno 2015 in sostituzione del Dott. Gianfranco Tanzi.

Agenzia del Demanio

Bilancio 2015

**Enti ed organismi di controllo****Il Magistrato della Corte dei Conti (Legge 259/1958)**

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 2005, l'Agenzia del Demanio è stata sottoposta al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della Legge 259/1958.

Il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, nell'adunanza del 9 e 10 settembre 2014 ha deliberato di conferire al Consigliere Dott. Carlo Chiappinelli le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Agenzia del Demanio, a norma dell'art. 12 della Legge 259/1958.

Il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti, nell'adunanza del 24-25 novembre 2015, ha deliberato di conferire al Consigliere Dott.ssa Stefania Petrucci le funzioni di Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria dell'Agenzia del Demanio, a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

**La società di revisione per il controllo contabile (art. 8 dello Statuto dell'Agenzia)**

Il controllo contabile dell'Agenzia è esercitato, ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile, da una primaria società di revisione iscritta nell'apposito Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

A seguito dell'espletamento di apposita gara ad evidenza pubblica, l'attività di revisione legale dei conti annuali per il triennio 2014 – 2016 è stata affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.

**L'Organismo di Vigilanza (Decreto Legislativo 231/2001)**

L'Organismo di Vigilanza dell'Agenzia del Demanio è istituito in conformità al D.Lgs. 231/2001.

L'Organismo in carica, nominato dal Comitato di Gestione nella seduta del 2 aprile 2015 per la durata di tre anni, risulta così composto:

<i>Alessandra Cacchiarelli</i>	<i>Presidente</i>
<i>Massimiliano Lissi</i>	<i>Membro esterno</i>
<i>Alessandra Masina</i>	<i>Membro interno</i>

Al Presidente viene corrisposto il compenso annuo di euro 20.000, al netto di IVA e

Agenzia del Demanio

Bilancio 2015

cassa di previdenza.

Al membro esterno viene corrisposto il compenso annuo di euro 15.000, al netto di IVA e cassa di previdenza.

I membri interni non percepiscono compenso aggiuntivo per la carica.

#### Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili (art. 9 dello Statuto)

Il Comitato di gestione dell'Agenzia nomina, previo parere obbligatorio del Collegio dei revisori dei conti, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Comitato stesso e non superiore a sei esercizi, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il dirigente preposto deve possedere requisiti di onorabilità. Il dirigente preposto deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti dell'Agenzia che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali. Il dirigente preposto può essere revocato dal Comitato di gestione, sentito il parere del Collegio dei revisori dei conti, solo per giusta causa. Il dirigente preposto decade dall'ufficio per sopravvenuta mancanza dei requisiti necessari per la carica.

Il Comitato di gestione vigila affinché il dirigente preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Il dirigente preposto non percepisce compenso aggiuntivo per la carica in questione.

Il ruolo, i poteri, le competenze e la durata del dirigente preposto sono disciplinati da apposito regolamento approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 30 gennaio 2009.

Il dirigente preposto dispone della possibilità di partecipare "*ad audiendum*" alle riunioni del Comitato di gestione aventi ad oggetto l'approvazione del bilancio e l'esame di altra documentazione di ordine economico, patrimoniale e finanziario.

Nella seduta del 30 aprile 2015, sentito il parere obbligatorio del Collegio dei revisori dei conti, il Comitato di gestione ha nominato per tre esercizi l'Ing. Marco Cima, Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, quale "*Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili*".

Agenzia del Demanio

Bilancio 2015

---

Dipartimento delle Finanze (Decreto Legislativo 300/1999)

L'Agenzia del Demanio è sottoposta, in forza dell'art. 60 del D.Lgs. 300/1999, all'attività di vigilanza e controllo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, che le esercita attraverso il Dipartimento delle Finanze.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

Nella seduta del 29.7.2015 il Comitato di Gestione ha deliberato (come da verbale approvato il 24.09.2015) l'attribuzione dell'incarico di Responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione alla Dott.ssa Anna Lilli, incaricata della predisposizione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della vigilanza sull'attuazione dello stesso, con i poteri e le responsabilità previste dalla legge n. 190/2012 e dalla Determina ANAC n. 8/2015.

Il Responsabile per la trasparenza

La figura è prevista dall'articolo 43 del decreto legislativo 33/2013. E' tenuta a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Agenzia degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'Organismo indipendente di valutazione (OIV) i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Provvede inoltre all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e iniziative di promozione della trasparenza stessa in rapporto con il Piano anticorruzione. Il Responsabile controlla e assicura, inoltre, la regolare gestione delle istanze di accesso civico.

Con Determina del Direttore dell'Agenzia n. 61 del 26 novembre 2014 l'Ing. Marco Cima è stato nominato Responsabile della trasparenza.